

MARCELLO TAGLIALATELA (FDI-AN)

«Questo è il fallimento più clamoroso della classe dirigente del centrosinistra»

NAPOLI. *«Bagnoli è il fallimento più clamoroso della classe dirigente di centrosinistra a Napoli negli ultimi trent'anni».* A dirlo è il parlamentare Marcello Tagliatela (Fdi-An).

Un tavolo in Prefettura su Bagnoli con le alte cariche istituzionali a cui ha preso parte anche il sindaco de Magistris. Comincia a muoversi qualcosa?

«Purtroppo di tavoli ne ho visti tanti, ma pochi i risultati concreti a vantaggio della città. L'ottimismo è la dimostrazione di quanto fino ad oggi non si sia fatto nulla di concreto».

Si sta perdendo altro tempo prezioso?

«Un anno fa sempre in Prefettura quella volta c'era il presidente del Consiglio a mostrare cosa sarebbe accaduto su Bagnoli, ma all'epoca non venne il sindaco de Magistris contestando il progetto. Oggi il sindaco ci va, non c'è il presidente del Consiglio ma il Ministro. Ma è cambiato il Progetto? Mi chiedo cosa sia cambiato e se si è perso un anno a chi va attribuita la colpa».

Come pensa che il sindaco stia agendo in questa situazione con un commissariamento in atto?

«Il sindaco fa bene sempre a partecipare ai tavoli poiché rappresenta un'istituzione. Mi chiedo se anche adesso sia at-

tribuibile ad una sua responsabilità. Mi sono sempre espresso a favore della presenza di un sottosegretario o di un ministro che raccolte tutte le deleghe facesse da coordinatore alle iniziative necessarie per Bagnoli: competenze di tipo ambientale, urbanistico, economico e imprenditoriale, messe in concerto ai fini di un risultato. Ho sempre visto nell'atteggiamento di de Magistris una presa di posizione di principio e qualche volta anche una scusa. Il sindaco ha già avuto dal Governo 50 milioni di euro, residui del precedente commissariamento, disponibili già da qualche anno e non utilizzati dal Comune, né per la redazione di progetti, né per la realizzazione di opere».

Quindi chi sono i colpevoli?
«Fino ad oggi sono tutti colpevoli».

E sugli ultimi interventi messi in atto sull'arenile?

«Modificare la spiaggia non ha senso se nessuno ha il coraggio di affrontare il tema della Cementir. Tutto è così com'era. Oltre Città della Scienza unica cosa realizzata non c'è nulla. Per la Città dello Sport, dove non credo ci sia bisogno di bonifiche, mi chiedo quando l'impianto entrerà in funzione. Spero si passi da una fase di propaganda politica a quella di una realizzazione concreta».

FRANCESCA BRUCIANO

